



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.STRENTA TONGIORGI PISA

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.STRENTA  
TONGIORGI PISA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
15/01/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 219 del  
06/12/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
22/11/2019 con delibera n. 109*

*Anno di aggiornamento:  
2020/21*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



## **ORGANIZZAZIONE**

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

La popolazione scolastica dell'Istituto, pur disegualmente distribuita nei diversi plessi, e' di livello socioculturale più alto della media, e si segnala la presenza di famiglie con alto livello culturale, capaci di sostenere i bambini nel loro percorso scolastico e di collaborare in modo proficuo con la scuola. La presenza di associazioni attive nella mediazione interculturale (vedi, in questa stessa sezione, le considerazioni fatte sul capitale sociale), e la disponibilita' degli insegnanti a lavori interculturali innovativi (si veda, in questa stessa sezione, le considerazioni fatte sulle competenze degli insegnanti) possono trasformare in futuro i dati sulla popolazione straniera, che attualmente abbiamo inserito tra i vincoli, in opportunita'.

#### Vincoli

Anche se il tasso di immigrazione si colloca, a livello di istituto, al di sotto della media, si segnala la presenza di alcuni plessi (si vedano i dati degli indicatori della scuola) in cui, negli ultimi anni, si e' assistito a un grande aumento degli stranieri: questo cambiamento, e il fatto che sia avvenuto in modo diseguale tra i diversi plessi dell'Istituto, ha determinato squilibri ancora irrisolti.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

Territorio ricco di risorse culturali: associazionismo diffuso, Universita', CNR, fondazioni, patrimonio museale, biblioteche, scuole di musica, di lingua, ecc. Presenza, all'interno dell'Istituto, di famiglie di elevato livello culturale disponibili alla collaborazione. Rapporti

avviati anche con stipula di convenzioni con CNR, Fondazione Stella Maris, alcune associazioni del territorio. Impegno degli enti locali nel settore scolastico e culturale. Recente avvio di una politica di Istituto volta a stringere maggiori legami con il territorio, moltiplicando le occasioni di collaborazione.

### **Vincoli**

Un coordinamento delle diverse risorse ancora in fase di perfezionamento. Ancora da consolidare una politica di Istituto che massimizzi il contributo che il capitale sociale presente nel territorio puo' dare alla scuola.

## **Risorse economiche e materiali**

### **Opportunità**

Tutte le sedi dell'Istituto sono vicine tra loro e c'e' la possibilita' di un uso condiviso delle risorse e dei locali, anche in vista di un potenziamento dei lavori in verticale e della collaborazione tra i diversi plessi. L'Istituto e' situato vicino al centro della citta', e' facilmente raggiungibile, ben collegato, e beneficia di uno scambio intenso con il territorio circostante. Si segnala la presenza di progetti che hanno coinvolto di volta in volta genitori, docenti e studenti nel recupero di ambienti, nell'allestimento di laboratori. Recenti investimenti nel rinnovamento del materiale informatico. Avvio di azioni di promozione della scuola finalizzata alla raccolta fondi.

### **Vincoli**

Esiguità di fondi rispetto alle esigenze e alle potenzialita' progettuali dell'Istituto. Edifici in cattivo stato di manutenzione, con alcuni problemi di accessibilita' per disabili. Mancanza di spazi. Grave mancanza di palestre nelle scuole primaria e dell'infanzia, e palestre in cattivo stato di manutenzione nella secondaria. Dotazione informatica e attrezzature di laboratorio in uso ai docenti e agli studenti che ne fanno richiesta e quindi insufficienti rispetto alla necessità di creare spazi adeguati a scuola.

**CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**



Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PIIC83300V
Indirizzo	VIA ORAZIO GENTILESCHI, 10 PISA 56123 PISA
Telefono	050560094
Email	PIIC83300V@istruzione.it
Pec	piic83300v@pec.istruzione.it
Sito WEB	ictongiorgi.gov.it/

**❖ A. PARMEGGIANI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA83301Q
Indirizzo	VIA FIRENZE,14 PISA 56123 PISA

**❖ A. MANZI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA83302R
Indirizzo	VIA DI GAGNO, 65 PISA 56123 PISA

**❖ B. CIARI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA83303T
Indirizzo	VIA L. DA VINCI,18/20 PISA 56123 PISA

**❖ E. PERODI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA83304V
Indirizzo	VIA SAN ZENO PISA 56123 PISA



**SCUOLA INFANZIA AGAZZI (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>
<b>Codice</b>	<b>PIAA83305X</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA FERDINANDO GALIANI PISA 56123 PISA</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>42</b>

**❖ COLLODI (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
<b>Codice</b>	<b>PIEE833011</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA COLLODI 24 PISA 56123 PISA</b>
<b>Numero Classi</b>	<b>15</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>348</b>

**❖ F.FILZI (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
<b>Codice</b>	<b>PIEE833022</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA L.DA VINCI,18/20 - 56123 PISA</b>
<b>Numero Classi</b>	<b>10</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>229</b>

**❖ G. MAZZINI (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>
<b>Codice</b>	<b>PIMM83301X</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA GENTILESCHI 10 PISA 56123 PISA</b>
<b>Numero Classi</b>	<b>17</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>374</b>





<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	4
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

## RISORSE PROFESSIONALI



Docenti	<b>136</b>
Personale ATA	<b>26</b>

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*L'istituto Comprensivo L.S. Tongiorgi opera con l'intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per garantire il successo formativo di tutti i suoi alunni.*

*a tal fine l'istituto è impegnato nella creazione di un percorso scolastico in cui ogni singolo alunno con il suo patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al mondo che lo circonda. L'offerta formativa dell'istituto è coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo di istruzione ( D.M. 254 /2012), nonché con gli obiettivi di Europa 2020 che mirano all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, al contrasto alle diseguaglianze e socioculturali, alla prevenzione e al recupero dell'abbandono scolastico.*

*L'istituto, oltre a garantire solide competenze di base, mira a far acquisire a tutti i suoi alunni competenze chiave e di cittadinanza: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare*

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Scolastici

**Priorità**

Sostegno agli studenti in difficoltà e valorizzazione di quelli brillanti intervenendo su competenze strumentali di base e attività per il potenziamento

**Traguardi**

Diminuzione del numero di studenti a rischio dispersione nella secondaria attraverso interventi mirati nelle discipline di matematica e italiano.

## Competenze Chiave Europee

**Priorità**

Elaborazione di un curricolo per le competenze chiave.

**Traguardi**

Definizione di un curricolo verticale nelle competenze chiave. Definizione di indicatori che possano essere la base per una valutazione condivisa.

## Risultati A Distanza

**Priorità**

Miglioramento dei risultati a distanza, sia nel passaggio tra i diversi ordini dell'istituto, sia in uscita dall'istituto.

**Traguardi**

Definizione di un protocollo di monitoraggio dei risultati a distanza. Aumento del successo scolastico a lungo termine.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

L'Istituto Comprensivo L.S. Tongiorgi opera con l'intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per garantire il successo formativo di tutti i suoi alunni. A tal fine l'Istituto è impegnato nella creazione di un percorso scolastico in cui ogni singolo alunno, con il suo patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al mondo che lo circonda. L'offerta formativa dell'Istituto è coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012), nonché con gli obiettivi di Europa 2020 che mirano all'innalzamento dei livelli d'istruzione e delle competenze degli studenti, al contrasto alle diseguaglianze socio culturali, alla prevenzione e al recupero dell'abbandono scolastico. L'istituto, oltre a garantire solide competenze di base, mira a far acquisire a tutti i suoi alunni competenze chiave e di cittadinanza nell'ottica di

formare cittadini dell'Europa e del mondo: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 7 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e



dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

8 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

9 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

10 ) applicazione di un sistema di orientamento che viene perfezionato e modellato sulle inclinazioni degli studenti.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

#### **Descrizione Percorso**

L'Istituto Comprensivo Statale Tongiorgi opera con l'intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per garantire il successo formativo di tutti i suoi alunni. A tal fine l'Istituto è impegnato nella creazione di un percorso scolastico in cui ogni singolo alunno, con il suo patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al mondo che lo circonda.

L'offerta formativa dell'Istituto è coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primociclo di istruzione (D.M.254/2012), nonché con gli obiettivi di Europa2020 che mirano all'innalzamento dei livelli d'istruzione e delle competenze degli studenti, al contrasto alle





diseguaglianze socio culturali, alla prevenzione e al recupero dell'abbandono scolastico.

L'istituto, oltre a garantire solide competenze di base, mira a far acquisire a tutti i suoi alunni competenze chiave e di cittadinanza nell'ottica di formare cittadini dell'Europa e del mondo: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Area riconosciuta come prima priorit  dalla commissione di valutazione.

##### **"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorit " [Risultati scolastici]**

Sostegno agli studenti in difficolt  e valorizzazione di quelli brillanti intervenendo su competenze strumentali di base e attivit  per il potenziamento

###### **» "Priorit " [Competenze chiave europee]**

Elaborazione di un curricolo per le competenze chiave.

###### **» "Priorit " [Risultati a distanza]**

Miglioramento dei risultati a distanza, sia nel passaggio tra i diversi ordini dell'istituto, sia in uscita dall'istituto.

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Formulare una chiara vision d'istituto e valorizzare le identit  dei singoli plessi nella collaborazione reciproca.

##### **"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostegno agli studenti in difficoltà e valorizzazione di quelli brillanti intervenendo su competenze strumentali di base e attività per il potenziamento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Elaborazione di un curriculum per le competenze chiave.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento dei risultati a distanza, sia nel passaggio tra i diversi ordini dell'istituto, sia in uscita dall'istituto.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Migliorare la formazione degli insegnanti, calibrando e raccordando le tematiche scelte ai processi di innovazione presenti nell'Istituto.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostegno agli studenti in difficoltà e valorizzazione di quelli brillanti intervenendo su competenze strumentali di base e lavoro di potenziamento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Elaborazione di un curriculum per le competenze chiave.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento dei risultati a distanza, sia nel passaggio tra i diversi ordini dell'istituto, sia in uscita dall'istituto.

**"Obiettivo:"** Assumere a sistema le buone pratiche di formazione reciproca sperimentate nel precedente anno scolastico, inserendole nel piano annuale delle attività

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostegno agli studenti in difficoltà e valorizzazione di quelli brillanti intervenendo su competenze strumentali di base e lavoro di potenziamento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Elaborazione di un curriculum per le competenze chiave.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento dei risultati a distanza, sia nel passaggio tra i diversi ordini dell'istituto, sia in uscita dall'istituto.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI  
CON LE FAMIGLIE**

**"Obiettivo:"** Rendere più sistematici e organizzati i rapporti con il territorio.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostegno agli studenti in difficoltà e valorizzazione di quelli brillanti intervenendo su competenze strumentali di base e lavoro di potenziamento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Elaborazione di un curriculum per le competenze chiave.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento dei risultati a distanza, sia nel passaggio tra i diversi ordini dell'istituto, sia in uscita dall'istituto.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ TECNOLOGIE INFORMATICHE**



<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterni Coinvolti</b>
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti

**Responsabile**

***Coding pensiero computazionale.* II**

**Coding** è un termine inglese al quale corrisponde in italiano la parola *programmazione*.

Si tratta di programmazione informatica ovviamente ma non nel senso più tradizionale dell'espressione. E' un approccio che mette la programmazione al centro di un percorso dove l'apprendimento, già a partire dai primi anni di vita, percorre strade nuove ed è al centro di un progetto più ampio che abbatte le barriere dell'informatica, stimola un approccio votato alla risoluzione dei problemi. Parliamo di **pensiero computazionale**, ovvero di un approccio inedito alla soluzione dei problemi. Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il **pensiero computazionale**, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere.

❖ **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**Descrizione Percorso**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio

personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Migliorare la formazione degli insegnanti, calibrando e raccordando le tematiche scelte ai processi di innovazione presenti nell'Istituto.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostegno agli studenti in difficoltà e valorizzazione di quelli brillanti intervenendo su competenze strumentali di base e attività per il potenziamento

###### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Elaborazione di un curriculum per le competenze chiave.

###### **» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento dei risultati a distanza, sia nel passaggio tra i diversi ordini dell'istituto, sia in uscita dall'istituto.

**"Obiettivo:"** Assumere a sistema le buone pratiche di formazione reciproca sperimentate nel precedente anno scolastico, inserendole nel piano annuale delle attività

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostegno agli studenti in difficoltà e valorizzazione di quelli brillanti intervenendo su competenze strumentali di base e lavoro di potenziamento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Elaborazione di un curriculum per le competenze chiave.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento dei risultati a distanza, sia nel passaggio tra i diversi ordini dell'istituto, sia in uscita dall'istituto.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ TECNOLOGIE INFORMATICHE**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
	Consulenti esterni

**Responsabile**

ANIMATRICE DIGITALE DOCENTE AGNESE BRAMANTI

### **Risultati Attesi**

1. I lavori digitali eventualmente prodotti possono essere condivisi su piattaforme didattiche dedicate e protette, visitabili sia dalle famiglie, sia dai consigli di classe e dal Dirigente, che può, in casi particolari, censurarne i contenuti, qualora se ne ravvisi l'inadeguatezza. Il docente si farà carico di fornire l'URL delle piattaforme usate, sul registro elettronico, al fine di condividere le esperienze didattiche.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITA' TECNOLOGIE INFORMATICHE**

### **Risultati Attesi**

**Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze**

**trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), e fanno da struttura, veicolo per l'acquisizione delle competenze digitali che vanno ad inserirsi fra le competenze chiave nell'ottica del Lifelong Learning, della visione educativa mirata allo sviluppo di quelle che sono le competenze del 21° secolo.**

**Le competenze (digitali) nelle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione recitano "lo studente ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati e informazioni per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo".**

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITA' TECNOLOGIE INFORMATICHE**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
	Consulenti esterni

**Responsabile**

DOCENTI

**Risultati Attesi**

L'alfabetizzazione civica del cittadino digitale, passa prioritariamente dai seguenti temi:

i diritti della *rete*, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati;

l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network);

la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy).

**❖ ATTIVITA' DI RECUPERO**
**Descrizione Percorso**

ATTIVITA' DI RECUPERO CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE

LOGICHE E SCIENTIFICHE

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**
**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Formulazione, nella secondaria, di percorsi di recupero delle strumentalita' di base affiancati a percorsi di potenziamento.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

 » **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostegno agli studenti in difficoltà e valorizzazione di quelli brillanti intervenendo su competenze strumentali di base e attività per il potenziamento

 » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Elaborazione di un curriculum per le competenze chiave.

 » **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento dei risultati a distanza, sia nel passaggio tra i diversi ordini dell'istituto, sia in uscita dall'istituto.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITA' DI RECUPERO**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti  Studenti
<b>Responsabile</b>	
DOCENTI	
<b>Risultati Attesi</b>	

L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE MATEMATICO -LOGICHE DI BASE

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITA' DI RECUPERO**

---

<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterni Coinvolti</b>
Studenti	Docenti
	Studenti

---

**Responsabile**

DOCENTI

**Risultati Attesi**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITA' DI RECUPERO**

---

<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterni Coinvolti</b>
Studenti	Docenti
	Studenti

---

**Responsabile**

DOCENTI

**Risultati Attesi**

**potenziamento delle competenze nella**

**pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori**

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

#### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Tempo pieno nella scuola primaria organizzato su classi miste, i cui gruppi si riuniscono in base alle attività laboratoriali proposte.

- AREE DI INNOVAZIONE

#### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

*Il cooperative learning* è una metodologia efficace per conseguire un ampio spettro di obiettivi scolastici quali un buon livello di apprendimento, di motivazione intrinseca, di sviluppo sociale e cognitivo, una buona qualità di pensiero di livello elevato, di relazioni sociali, valorizzazione delle differenze, di stima di sé, di abilità sociali. E' un approccio flessibile e adattabile a diversi contesti, contenuti, attività.

INSEGNARE IN MODO COOPERATIVO SIGNIFICA.....Lavorare in gruppo, aiuto reciproco tra gli alunni, meta riflessione, imparare a socializzare, essere motivato ad apprendere, stipulare un contratto didattico, insegnare abilità sociali, sviluppare le risorse personali, conoscere se stessi educazione emotiva

*Il Peer tutoring* può essere considerato una strategia educativa volta ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze, esperienze, emozioni da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status. È una pratica (denominata anche "insegnamento tra pari o tutoraggio tra pari") che si basa sull'evidenza, supportata sperimentalmente, che quando c'è un problema le persone preferiscono parlarne con chi sentono più vicino. E senza dubbio ha ampio seguito anche nella scuola

italiana: numerose sono infatti le sperimentazioni didattiche realizzate, anche grazie al fatto che Comunità Europea e MIUR (Progetto Autonomia, Life Skills e Peer Education) hanno supportato progetti di questo tipo. In particolare, nella scuola primaria, la pratica di Peer tutoring che più ci interessa è rappresentata dalla modalità didattica in cui un bambino più capace aiuta un suo compagno meno abile a svolgere specifiche attività scolastiche nell'ambito di abilità quali lettura, scrittura, matematica e studio con ricadute benefiche per tutti e due. Tuttavia, affinché diventi una pratica efficace e vantaggiosa per gli allievi coinvolti, è indispensabile che il bambino "tutor", oltre ad essere più abile nell'ambito specifico, sia anche in grado di insegnare all'altro bambino, cioè gli offra l'aiuto necessario a far sì che il bambino meno abile apprenda e utilizzi quella certa strategia, nozione o concetto. Non si tratta, quindi, semplicemente di mettere insieme due bambini dicendo a uno di loro: "Tu sei il maestro", e all'altro: "tu sei l'allievo", si tratta piuttosto di capire se il tutor possiede le caratteristiche per comunicare e verbalizzare al bambino in difficoltà le strategie più opportune per svolgere quel determinato compito, ma anche rilevare se possiede un atteggiamento empatico, propositivo verso il compagno favorendo, nel contempo, una crescita verso l'autonomia e la responsabilità personale. È evidente che la formazione delle coppie non può, né mai potrà, essere casuale, come pure anche il ruolo di tutor non potrà essere sempre ad appannaggio degli stessi bambini, motivi per cui è necessaria una regia attenta e consapevole. Coding e pensiero computazionale . Il coding è un termine inglese al quale corrisponde in italiano la parola programmazione. Si tratta di programmazione informatica ovviamente ma non nel senso più tradizionale dell'espressione. E' un approccio che mette la programmazione al centro di un percorso dove l'apprendimento, già a partire dai primi anni di vita, percorre strade nuove ed è al centro di un progetto più ampio che abbatte le barriere dell'informatica, stimola un approccio votato alla risoluzione dei problemi. Parliamo di pensiero computazionale, ovvero di un approccio inedito alla soluzione dei problemi. Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere.

#### **PROGETTI A CUI LA SCUOLA PARTECIPA:**

**Altri progetti (Vedi schede specifiche sul sito dell'Istituto <https://ictongiorgi.edu.it/didattica/progetti/>)**

AVATAR; Siamo tutti di sostegno, Compagni Ovunque, Progetto Toscana Musica  
Progetti del bando scuola territorio, Aiuto compiti, Progetto Sostituzioni,  
Progetto "FAVOLANDO INSIEME... IN MUSICA, IN MOVIMENTO, IN ARTE...  
Astronomia "Evoluzione delle stelle", Attività ludico motorie dell'associazione Scout CNGEI



# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
A. PARMEGGIANI	PIAA83301Q
A. MANZI	PIAA83302R
B. CIARI	PIAA83303T
E. PERODI	PIAA83304V
SCUOLA INFANZIA AGAZZI	PIAA83305X

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

**Il bambino:**

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

## **PRIMARIA**

<b>ISTITUTO/PLESSI</b>	<b>CODICE SCUOLA</b>
COLLODI	PIEE833011
F.FILZI	PIEE833022

### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se

stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## **SECONDARIA I GRADO**

### **ISTITUTO/PLESSI**

### **CODICE SCUOLA**

G. MAZZINI

PIMM83301X

### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che

non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **A. PARMEGGIANI PIAA83301Q**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

### **A. MANZI PIAA83302R**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**E. PERODI PIAA83304V**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

**COLLODI PIEE833011**

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**F.FILZI PIEE833022**

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**G. MAZZINI PIMM83301X**

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

### INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

#### ❖ ATTIVITA' DI RECUPERO

RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE MATEMATICHE E LOGICHE

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

1- RECUPERARE ABILITA' DI CALCOLO, 2- RECUPERARE CONOSCENZE IN AMBITO GEOMETRICO 3- IMPARARE AD UTILIZZARE STRUMENTI COMPENSATIVI 4- SAPER USARE MEDIATORI DIDATTICI UTILI PER LE VERIFICHE (CALCOLATRICI, TAVOLE NUMERICHE ECC...) 5- INDIVIDUARE SITUAZIONI CONCRETE DI APPLICAZIONE DELLE NOZIONI RECUPERATE

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

A. PARMEGGIANI - PIAA83301Q

A. MANZI - PIAA83302R

B. CIARI - PIAA83303T

E. PERODI - PIAA83304V

SCUOLA INFANZIA AGAZZI - PIAA83305X

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Verifica e valutazione nella Scuola dell'Infanzia L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che

ricosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012). **VALUTARE PER:** • Conoscere e comprendere i livelli raggiunti su autonomia, conoscenza, abilità e competenze da ciascun bambino; • Poter identificare i processi da promuovere con il gruppo-sezione; • Poter identificare i processi da promuovere nell'ottica di una didattica individualizzata; • Favorire e rafforzare lo sviluppo e la maturazione Quindi Valutare significa conoscere e capire i bambini e il contesto scolastico, non vuol dire giudicare. Valutare è una componente della professionalità docente per orientare al meglio la propria azione educativa. **VALUTARE COME:** -Osservazioni sistematiche e occasionali con l'annotazione, nel corso delle attività e del gioco libero ed organizzato, delle relazioni, dell'autonomia, della globalità del bambino. -Profili iniziali e finali tesi a delineare l'andamento dei processi di comprensione e di assimilazione del bambino, nonché la reale maturazione delle competenze. -Documentazione (elaborati, conversazioni, documentazioni fotografiche) **VALUTARE COSA:** -Abilità motorie ( attraverso giochi e percorsi motori e attività di motricità fine) -Abilità di relazione e socializzazione (attraverso l'osservazione durante le attività di gruppo e gioco libero in sezione e in giardino) -Abilità linguistiche (attraverso conversazioni singole e di gruppo) - Abilità grafico-pittoriche (attraverso l'analisi di disegni liberi, pitture, attività di pregrafismo) **VALUTARE QUANDO:** -All'inizio dell'anno scolastico: per conoscere la situazione di partenza; -Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti; -Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini -Durante tutto l'anno scolastico per valutare la qualità della nostra attività educativa -A conclusione dell'esperienza scolastica, in un'ottica di continuità con la Scuola Primaria, si predispone il documento di valutazione delle competenze in uscita dei bambini di 6 anni.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G. MAZZINI - PIMM83301X

**Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione è un'esperienza costitutiva ed imprescindibile del percorso scolastico e deve risultare funzionale ad una chiara percezione da parte dei

discenti del percorso formativo loro proprio.

## 1. Il quadro normativo di riferimento

La Scuola Italiana in quanto agenzia formativa per autonomia non prescinde innanzitutto dalla fonte di diritto per eccellenza della Repubblica: la Costituzione. Nell'art. 3 è stabilito che: «Tutti i cittadini hanno pari dignità» e che «è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana». La scuola è, quindi, chiamata ad adempiere a questo dettato costituzionale e a non trascurare l'ulteriore richiamo che giunge dall'art. 38 del medesimo Testo, per cui «inabili e minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale». Linguaggio di un Legislatore d'altri tempi, che non cessa però di interrogare la Scuola Italiana sulla natura intrinsecamente inclusiva della sua missione formativa in tutte le numerose fasi della vita scolastica di oggi.

Un quadro sufficientemente esauriente della legislazione recente in materia di valutazione è offerto dalle (1.1.) Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione pubblicate dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) nel 2012 e (1.2.) dal D.L. 13 aprile 2017 N.62.

### 1.1. Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012

«Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi

momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione. L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.

La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole e del sistema di istruzione, poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola o operanti in rete con docenti di altre scuole. Nell'aderire a tale prospettiva, le scuole, al contempo, esercitano la loro autonomia partecipando alla riflessione e alla ricerca nazionale sui contenuti delle Indicazioni entro un processo condiviso che potrà continuare nel tempo, secondo le modalità previste al momento della loro emanazione, nella prospettiva del confronto anche con le scuole e i sistemi di istruzione europei».

## 1.2. Il D.L. 13 aprile 2017 N.62

«Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha

finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 en. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità ed alle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

5. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità' di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

6. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

7. Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità' del proprio servizio.

8. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n.394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani».

4. Scuola Secondaria di Primo Grado

Recependo i dettami della legislazione vigente, nel nostro Istituto le attività di

valutazione si articolano in tre grandi fasi:

**- iniziale**

finalizzata ad una iniziale definizione degli obiettivi calibrati sulla rilevazione delle effettive abilità e competenze in entrata degli allievi che i docenti condividono sinteticamente nella Programmazione annuale del Consiglio di classe;

**- in itinere**

finalizzata ad accompagnare il processo formativo degli allievi attraverso un congruo monitoraggio dei loro progressi (verifiche scritte, orali, scritto-grafiche, pratiche, ecc.) secondo le modalità proprie di ciascuna disciplina;

**- finale**

finalizzata alla certificazione, si concretizza nella stesura dei documenti di valutazione quadrimestrale (le cosiddette pagelle).

La valutazione procede a partire dai descrittori individuati per ciascuna disciplina dal Collegio dei docenti (v. infra) e, conformemente alla legislazione in vigore, è finalizzata alla valutazione del progresso degli allievi in rapporto alle loro potenzialità ed ai loro livelli di apprendimento iniziali. Le attività sommative di rilevamento delle abilità e delle competenze proprie degli alunni entrano così a far parte di un processo di valutazione di tipo formativo.

#### 4.1 Gli alunni portatori di handicap

Nel processo formativo degli allievi diversabili, assume un ruolo centrale il Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto previo deposito da parte della famiglia o di chi esercita la tutela legale sul minore della certificazione prodotta dalle competenti autorità sanitarie. In questo documento, tenuto conto della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, si esplicitano anche la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Nel PEI si definiscono, inoltre, gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento al fine di favorire un processo inclusivo che preveda il raggiungimento di obiettivi il più possibile coerenti con la programmazione della classe, attraverso fasi e tempi di lavoro individualizzati.

Per riferimenti normativi più recenti ai fini di un primo inquadramento sufficientemente esauriente della materia: L 13 luglio 2015 N. 107, DL 13 aprile 2017 N. 66, Disposizioni integrative e correttive al DL 13 aprile 2017 N. 66, DL 7

agosto 2019 N. 96.

#### 4.2 Gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Nel processo formativo degli allievi con DSA o BES, è il Piano Didattico Personalizzato ad assumere un'importanza determinante. Redatto in seguito al deposito da parte della famiglia o di chi esercita la tutela legale sul minore della certificazione prodotta dalle competenti autorità territoriali sulla base di protocolli regionali (nel caso dei BES anche motu proprio per decisione del Consiglio di Classe). Il suo obiettivo-principe è quello di ridurre il più possibile il carattere limitante dei DSA non patologici (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia ed altre difficoltà generiche aspecifiche) e dei BES (dovuti a disturbi evolutivi temporanei o continuativi delle aree verbali e non che possono inficiare la coordinazione motoria, dare origine a disprassie più o meno marcate, ecc.) La legge offre alla scuola ampio margine di intervento inclusivo che garantisca il diritto all'istruzione favorendo il successo scolastico e il PDP rappresenta in pratica un programma finalizzato ad una maggiore efficacia dell'azione didattica sui processi di apprendimento degli allievi attraverso la personalizzazione delle metodologie, dei tempi e degli strumenti compensativo-dispensativi a disposizione degli allievi e le modalità di verifica e di valutazione ritenute più idonee ad un'adeguata valutazione del percorso formativo.

Per riferimenti normativi più recenti ai fini di un primo inquadramento sufficientemente esauriente in materia di disturbi specifici dell'apprendimento: L. 8 ottobre 2010 N. 170; Decreto attuativo 12 luglio 2011 e Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento. In materia di bisogni educativi speciali: Direttiva MIUR del 27 Dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"; Circolare MIUR n. 8 Prot. 561 del 6 Marzo 2013 "Indicazioni operative della Direttiva MIUR del 27 Dicembre 2012"

#### 4.3 La comunicazione scuola-famiglia

Le famiglie degli allievi (o chi esercita la tutela legale sul minore) può monitorare l'andamento delle attività di valutazione attraverso il registro elettronico. Ad ogni famiglia sono assegnate delle credenziali (un nome utente e una chiave di accesso alfanumerici) che permette di accedere in via privata al profilo-alunno

dei propri figli (o di più figli iscritti in plessi diversi nel nostro Istituto).

È dovere degli insegnanti disporre un'ora da destinare al ricevimento delle famiglie in orario scolastico per alcuni periodi individuati di anno in anno dalla Dirigenza in relazione al calendario solare.

La scuola dispone inoltre due ricevimenti generali pomeridiani, generalmente a poca distanza dalle valutazioni periodali: prima della fine del primo quadrimestre e prima degli scrutini finali.

#### 4.4 La valutazione e il sistema degli indicatori di valutazione

La valutazione è espressa in decimi. In questo Istituto si utilizzano i voti da 4 a 10 e sono considerate sufficienti le verifiche che rechino una valutazione pari o superiore a 6.

Nel calcolare il profitto di ogni prova si riconduce il conteggio in decimi secondo la seguente proporzione.

totale consegne : 10 = totale delle risposte corrette : voto

Il voto ottenuto sarà arrotondato a discrezione del docente in base al progresso riscontrato rispetto alle prove precedenti o alla situazione di partenza dell'allievo.

Ogni docente, previa condivisione con il Consiglio di Classe, dispone per gli allievi attività di verifica individuali o di gruppo al fine di raggiungere un congruo numero di valutazioni, tali da poter esprimere un giudizio formativo ponderato, secondo le indicazioni di minima della tabella allegata.

In previsione della somministrazione di una verifica scritta o scritto-grafica all'intera classe, gli studenti devono essere adeguatamente e verosimilmente informati sulla prova che dovranno sostenere.

Nell'impossibilità di svolgere una simulazione verosimile del compito in classe preventivato, l'insegnante può consegnarne agli studenti una equivalente in copia per lo studio individuale a casa.

In alternativa, il docente dedicherà il tempo necessario alla presentazione verosimile dei contenuti (indicando gli argomenti oggetto della valutazione con rimandi ai sussidi in adozione e agli ulteriori materiali didattici messi a disposizione degli allievi), del numero indicativo e delle tipologie di prove che intende somministrare, documentando questa attività sul registro elettronico.

**ALLEGATI:** griglie, indicatori, recupero tutte le discipline web.pdf

**Criteria di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento, così come previsto art. 1 c. 3 del D. L 62/2017 si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e fa riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto. Viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, nel documento di valutazione secondo quanto specificato nel c. 3 dell'art.1

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è regolata dall'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 e disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. La scuola segnalerà alla famiglia gli eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e organizzerà specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione, può decidere di non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione è deliberata a maggioranza dai docenti del consiglio di classe.

**Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, così come è descritta negli articoli 6 e 7 del DL n 62/2017 è disposta dal Consiglio di classe anche in caso di mancata o di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico e solo dopo la dimostrata partecipazione alle prove Invalsi sostenute entro il mese di aprile. Le prove Invalsi devono essere sostenute anche dagli alunni privatisti. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione dell'alunna/o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Per gli alunni ammessi, il Consiglio di classe stabilisce una valutazione espressa in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. Il voto finale dell'esame di

Stato è determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio, se espresso in frazione decimale pari o superiore a 0,5 viene arrotondato all'unità superiore. L'esame si intende superato con un voto finale non inferiore a 6/10. Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

COLLODI - P1EE833011

F.FILZI - P1EE833022

### **Criteri di valutazione comuni:**

#### 1.Scuola Primaria

Per quanto concerne il settore della scuola primaria, il tema della valutazione costituisce un punto di fondamentale importanza nel processo più generale di insegnamento-apprendimento: il tema della valutazione infatti investe in senso trasversale diversi ambiti importanti di questo processo, dalla scelta di un preciso modello di apprendimento, alla motivazione all'apprendimento, alle dinamiche relazionali insegnante-alunno e alunno/alunno, fino alle scelte didattiche da mettere in campo. In definitiva il momento della valutazione non può essere concepito esclusivamente come la fase finale di un percorso, come un momento di bilancio delle conoscenze possedute o delle competenze acquisite (valutazione sommativa) ma deve necessariamente assumere un forte valore formativo, così come previsto dalla normativa in vigore (D.L. 62/2017). La valutazione deve assumere quindi un valore di accompagnamento all'apprendimento, in modo da poter aiutare gli insegnanti ad orientare gli interventi didattici nella direzione di maggior efficacia e gli alunni verso l'autoregolazione agli apprendimenti.

In quest'ottica, la valutazione deve dotarsi di strumenti che permettano di poter monitorare il processo di apprendimento (valutazione formativa) e di misurare i livelli di apprendimento (valutazione sommativa). Nel caso della valutazione formativa, gli strumenti saranno utilizzati in una dimensione circoscritta alla dialettica insegnante-alunno, costituendo per gli insegnanti una utile guida per indirizzare gli interventi didattici (al fine di osservare e guidare i processi di apprendimento) e per gli alunni un modo per acquisire consapevolezza in quello

che apprendono e come lo apprendono. Nel caso invece della valutazione sommativa, gli strumenti serviranno a misurare se gli apprendimenti degli alunni siano più o meno accettabili con riferimento a delle attese e la valutazione assumerà una dimensione più sociale, di rendicontazione nei confronti delle famiglie e della società.

In entrambi i casi sarà necessario fissare dei solidi punti di partenza e definire con chiarezza quali debbano essere i traguardi delle competenze che gli alunni dovranno raggiungere al termine della scuola primaria, quali gli obiettivi di apprendimento per sviluppare le abilità necessarie e quali le conoscenze da acquisire, e soprattutto i criteri per riuscire a definire le attese, tutto in stretta relazione con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali.

## 2. FUNZIONE della VALUTAZIONE A CHE COSA SERVE? AL SERVIZIO DI CHI?

**Sommativa:** funzione di bilancio finale

A vedere per render conto a un responsabile (nel caso della scuola, la società, i genitori, l'Autorità) che a sua volta potrà formulare un suo giudizio

**Formativa:** funzione di accompagnamento

Ad essere in ascolto per promuovere l'apprendimento del pubblico interessato (nella scuola, l'allievo e l'insegnante)

### 2.1 Traguardi di competenze, obiettivi di apprendimento e descrittori

Qualsiasi atto di valutazione prevede che vi sia un lavoro preliminare con una serie di tappe metodologiche:

- Definire le attese prioritarie e i criteri di accettabilità.

Attese: sono gli obiettivi, da esprimere come conoscenze, abilità o competenze.

Criterio: elemento di riferimento per condurre e/o valutare un'azione. Nel campo della valutazione il criterio è il punto di riferimento per valutare il raggiungimento di un obiettivo. In sede di valutazione finale il criterio è anche il punto di riferimento in base a cui formulare un giudizio (standard ideale, media della classe, precedenti prove dell'allievo).

- Definire gli spazi di osservazione

Che cosa si dovrà osservare per poter formulare un giudizio di accettabilità? Per assicurare un'effettiva regolazione degli apprendimenti è necessario che l'insegnante disponga di informazioni pertinenti e affidabili.

- Definire gli indicatori di riuscita

Da che cosa si vedrà se le attese sono state soddisfatte? L'indicatore è un'informazione che, secondo il valutatore, rivelerebbe il raggiungimento

dell'obiettivo. L'indicatore deve essere significativo in relazione alle attese (deve evidenziare la presenza o non presenza della qualità ricercata). Deve essere anche rappresentativo dell'oggetto valutato.

- Analisi dei dati e formulazione del giudizio di accettabilità

Giudizio di accettabilità dei risultati osservati in rapporto alle attese.

- Costruire uno schema di organizzazione delle attese

Come si possono costruire strumenti che siano coerenti con il percorso descritto sopra? Il primo passo è quello di costruire un quadro generale delle attese a partire dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Questo quadro generale costituisce una programmazione di lungo o medio periodo.

Al termine della serie di tappe metodologiche è necessario quindi costruire gli strumenti opportuni pertanto si riporta di seguito una rubrica valutativa divisa per discipline che sarà utile sia per una valutazione sommativa e per quella formativa.

“Individuazione dei nuclei tematici per ciascuna disciplina a partire dalle Indicazioni Nazionali”

(ciascun insegnante farà riferimento agli obiettivi esplicitati nelle Indicazioni Nazionali per acquisire le informazioni necessarie a definire con maggiore precisione i seguenti nuclei tematici)

### **Italiano**

Ascolto e parlato

Lettura

Scrittura

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

### **Inglese**

Ascolto (comprensione orale)

Parlato (produzione e interazione orale)

Lettura (comprensione scritta)

Scrittura (produzione scritta)

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

### **Storia**

Uso delle fonti

Organizzazione delle informazioni

Strumenti concettuali

Produzione scritta e orale

**Geografia**

Orientamento

Linguaggio della geo-graficità

Paesaggio

Regione e sistema territoriale

**Matematica**

Numeri

Spazio e figure

Relazioni, dati e previsioni

**Scienze**

Esplorare e descrivere oggetti e materiali

Osservare e sperimentare sul campo

L'uomo i viventi e l'ambiente

**Musica**

Ascolto

Produzione

**Arte immagine**

Esprimersi e comunicare

Osservare e leggere le immagini

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

**Educazione Fisica**

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

**Tecnologia**

Vedere e osservare

Prevedere e immaginare

Intervenire e trasformare

**Educazione civica**

Costituzione, diritto, legalità e solidarietà

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio  
e del territorio

Cittadinanza digitale

**ALLEGATI:** Rubrica di valutazione verifiche e recupero per la scuola  
primaria.pdf

**Criteria di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento, così come previsto art. 1 c. 3 del D. L 62/2017 si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e fa riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto. Viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, nel documento di valutazione secondo quanto specificato nel c. 3 dell'art.1

**Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Educazione civica

Costituzione, diritto, legalità e solidarietà

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Cittadinanza digitale

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

# Inclusione

## **Punti di forza**

Attività di inclusione efficaci.

## **Punti di debolezza**

Problematiche nell'orario. Presenza di numerosi ricorsi per ottenere maggiori assegnazioni di insegnanti di sostegno.

# Recupero e potenziamento

## **Punti di forza**

Le attività di recupero sono efficaci, e c'è una grande sensibilità verso l'inclusione. I

dati del questionario insegnanti mostrano che l'inclusione dei disabili e' percepita come un punto di forza dagli insegnanti di tutti i plessi. I dati sono confermati anche dalle percezioni dei genitori. Analoga attenzione ed efficacia degli interventi si riscontra in generale per gli studenti con bisogni educativi speciali: solo negli interventi a favore degli stranieri permane (si vedano i punti di debolezza) una difficoltà in alcuni plessi. Importante indicatore dell'attenzione personalizzata ai bisogni educativi degli studenti è il benessere a scuola, alto in tutti i plessi dell'Istituto. C'e' una grande attenzione, nella progettualità, a conciliare i bisogni degli studenti in difficoltà con quelli degli studenti che non hanno problemi, attraverso attività di recupero/potenziamento a classi aperte, attività laboratoriali e cooperative. I genitori percepiscono come efficaci le attività di potenziamento, ed esprimono soddisfazione e apprezzamento per il percorso educativo dei figli (si vedano le relative risposte nel questionario genitori).

### **Punti di debolezza**

Se i genitori sono soddisfatti sia delle attività di inclusione e recupero, sia di quelle di potenziamento, la percezione degli insegnanti ci rimanda invece l'immagine di una scuola che realizza efficaci attività di inclusione, ma che è deficitaria nel potenziamento: conciliare le attività di inclusione con quelle di potenziamento rappresenta quindi un importante obiettivo di miglioramento. Manca, inoltre, un protocollo comune e ben definito delle attività di inclusione, recupero e potenziamento, molte delle quali sono ancora in fase sperimentale. Alla scuola secondaria, quando cominciano a farsi più difficili e complesse le materie di studio, emergono difficoltà nell'inclusione degli studenti che non parlano la lingua italiana.

### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## **❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il Piano educativo individualizzato (PEI) viene redatto per ogni alunno disabile per l'anno scolastico in corso e definisce gli interventi, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. In base alla normativa vigente (Dlgs 66/2017) da gennaio 2019 è previsto l'introduzione del Profilo di Funzionamento, documento unico che raccoglie Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale in coerenza con il modello bio-psico-sociale ICF dell'OMS. Il PEI è un documento di sintesi che non si limita al solo progetto didattico, ma include un vero e proprio progetto di vita in cui sono descritti tutti gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica e sociale dello studente per un determinato periodo di tempo. Il PEI ha scadenza annuale, è redatto dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dello studente - di norma non superiore a due mesi - durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza. Garantisce il rispetto delle «effettive esigenze» degli studenti con disabilità, sulla base di accordi interistituzionali. Il PEI deve essere puntualmente verificato e trasmesso nel passaggio tra i vari ordini di scuola, alla nuova scuola di frequenza.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il PEI è scritto congiuntamente dagli operatori dell'ASL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, con la collaborazione della famiglia.

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

Ruolo della famiglia: Per costruire una scuola sempre più inclusiva e aperta alle famiglie risulta indispensabile curare il rapporto tra genitori /familiari e alunni in un'ottica di costruzione di alleanze significative. È importante definire in modo preciso le funzioni di tutti i soggetti coinvolti nella presa in carico, così da partecipare al dialogo in modo attivo e condiviso. Ciò è importante non solo nelle situazioni formali, ma anche nella relazione quotidiana. È necessario conoscere le disposizioni normative di riferimento, ma allo stesso tempo osservare semplici regole di buon senso. Includere significa anche abbattere le barriere e potenziare i facilitatori per favorire la crescita e la partecipazione attiva di tutti in modo che ciascun attore possa sentirsi coinvolto attivamente in un percorso comune e condiviso. Per fare questo è necessario definire esattamente i momenti di dialogo, confronto, collaborazione e cooperazione. Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia

dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:**      Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
 Coinvolgimento in progetti di inclusione  
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili
<b>Personale ATA</b>	Progetti di inclusione/laboratori integrati

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti a livello di reti di scuole

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

L'art.16 della L.104/1992 dispone che la valutazione degli alunni con disabilità debba essere effettuata da tutti i docenti e che debba avvenire sulla base del Piano Educativo



Individualizzato (PEI), nel quale dev'essere indicato per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Nel caso in cui gli apprendimenti non siano riconducibili a quelli ritenuti idonei alla classe di riferimento, con riferimento agli alunni con ritardo mentale significativo, è consentita una valutazione commisurata allo svolgimento di un percorso didattico differenziato rispetto ai programmi ministeriali. L'O.M.90/2001 stabilisce che nei confronti di alunni con minorazioni fisiche e sensoriali non si proceda, di norma ad una valutazione differenziata; è consentito, tuttavia, l'uso di particolari strumenti didattici appositamente individuati dai docenti, al fine di accertare il livello di apprendimento. Per gli alunni con disabilità di tipo psichico, la valutazione verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal PEI. Nel processo formativo degli allievi diversabili, assume un ruolo centrale il Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto previo deposito da parte della famiglia o di chi esercita la tutela legale sul minore della certificazione prodotta dalle competenti autorità sanitarie. In questo documento, tenuto conto della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, si esplicitano anche la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Nel PEI si definiscono, inoltre, gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento al fine di favorire un processo inclusivo che preveda il raggiungimento di obiettivi il più possibile coerenti con la programmazione della classe, attraverso fasi e tempi di lavoro individualizzati. Nel processo formativo degli allievi con DSA o BES, è il Piano Didattico Personalizzato ad assumere un'importanza determinante. Redatto in seguito al deposito da parte della famiglia o di chi esercita la tutela legale sul minore della certificazione prodotta dalle competenti autorità territoriali sulla base di protocolli regionali (nel caso dei BES anche motu proprio per decisione del Consiglio di Classe). Il suo obiettivo-principe è quello di ridurre il più possibile il carattere limitante dei DSA non patologici (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia ed altre difficoltà generiche aspecifiche) e dei BES (dovuti a disturbi evolutivi temporanei o continuativi delle aree verbali e non che possono inficiare la coordinazione motoria, dare origine a disprassie più o meno marcate, ecc.) La legge offre alla scuola ampio margine di intervento inclusivo che garantisca il diritto all'istruzione favorendo il successo scolastico e il PDP rappresenta in pratica un



programma finalizzato ad una maggiore efficacia dell'azione didattica sui processi di apprendimento degli allievi attraverso la personalizzazione delle metodologie, dei tempi e degli strumenti compensativo-dispensativi a disposizione degli allievi e le modalità di verifica e di valutazione ritenute più idonee ad un'adeguata valutazione del percorso formativo. Per riferimenti normativi più recenti ai fini di un primo inquadramento sufficientemente esauriente in materia di disturbi specifici dell'apprendimento: L 8 ottobre 2010 N. 170; Decreto attuativo 12 luglio 2011 e Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento. In materia di bisogni educativi speciali: Direttiva MIUR del 27 Dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"; Circolare MIUR n. 8 Prot. 561 del 6 Marzo 2013 "Indicazioni operative della Direttiva MIUR del 27 Dicembre 2012" In previsione della somministrazione di una verifica scritta o scritto-grafica all'intera classe, gli studenti devono essere adeguatamente e verosimilmente informati sulla prova che dovranno sostenere. Nell'impossibilità di svolgere una simulazione verosimile del compito in classe preventivato, l'insegnante può consegnarne agli studenti una equivalente in copia per lo studio individuale a casa. In alternativa, il docente dedicherà il tempo necessario alla presentazione verosimile dei contenuti (indicando gli argomenti oggetto della valutazione con rimandi ai sussidi in adozione e agli ulteriori materiali didattici messi a disposizione degli allievi), del numero indicativo e delle tipologie di prove che intende somministrare, documentando questa attività sul registro elettronico. Il monitoraggio si effettuerà tenendo conto dei diversi livelli di apprendimento, attraverso prove di verifica orali e scritte, con scansione iniziale, intermedia e finale, utilizzando schede strutturate e non in riferimento ai seguenti indicatori di competenza: Il monitoraggio di italiano L2 si effettuerà tenendo conto dei diversi livelli di apprendimento, attraverso prove di verifica orali e scritte, con scansione iniziale, intermedia e finale, utilizzando schede strutturate e non in riferimento ai seguenti indicatori di competenza: Ascolto e comprensione Lettura e comprensione Interazione orale Produzione orale ü Produzione scritta ü Riflessione linguistica Saranno utilizzate, a discrezione dei docenti, griglie di osservazione sugli atteggiamenti manifestati dagli alunni in relazione ai seguenti indicatori formativi: ü Interesse e motivazione Partecipazione Attenzione e concentrazione Superamento delle difficoltà iniziali Miglioramento delle capacità comunicative e relazionali Progressione e Potenzialità d'apprendimento Cooperazione e collaborazione La valutazione finale si effettuerà attraverso prove di verifica orali e scritte, utilizzando schede strutturate e non in riferimento agli indicatori di competenza elencati. In relazione all'apprendimento della lingua italiana L2 (come seconda lingua) sono previsti i criteri di

valutazione del CRED, riportati in tabella per i test d'ingresso. Sono previsti interventi di insegnamento dell'Italiano L2 per singoli studenti o piccoli gruppi di livello omogeneo, condotti da docenti di Italiano L2 certificati. Gli interventi mirano al miglioramento delle capacità di comprensione e produzione scritta e orale. In particolare: - Per gli alunni di origine straniera neoarrivati l'Italiano per comunicare tramite l'acquisizione di competenze linguistiche integrate riferibili ai livelli A1/A2 (QCEF); per gli alunni di origine straniera con livelli linguistici superiori all'A2 approfondimento dell'Italiano per lo studio tramite l'acquisizione di competenze linguistiche integrate riferibili ai livelli B1/B2 (QCEF) e del linguaggio settoriale specifico delle discipline scolastiche.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Orientare significa dare opportunità e rendere possibile, attraverso tappe e scelte, la realizzazione di un "progetto di vita" anche per gli studenti con disabilità. A tale scopo l'offerta formativa del nostro Istituto prevede anche l'eventuale orientamento dell'alunno con l'obiettivo di accompagnarlo verso il grado scolastico successivo nell'ottica di offrirgli maggiori opportunità di autonomia e di inclusione sociale.

Continuità e orientamento sono strettamente legate al valore dell'accoglienza, intesa non solo come momento iniziale, ma come atteggiamento che si traduce in azioni e cura costanti con l'intento di rispondere ai bisogni fondamentali degli alunni direttamente coinvolti nel processo educativo. Le scuole dell'Istituto attivano percorsi per accogliere, orientare ed inserire gradualmente gli alunni nell'ambiente scolastico creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere. L'Istituto rivolge particolare attenzione e cura al passaggio degli alunni ai diversi ordini di scuola, compreso il passaggio alle scuole superiori attraverso costanti azioni (vedi progetto Compagni Ovunque) e situazioni di raccordo istituzionale che vedono impegnati i docenti dei tre ordini secondo una logica strutturale e funzionale di rete che si configura come collaborazione, progettazione, attuazione, verifica e valutazione condivisa di percorsi di esperienza e di attività educative e didattiche da proporre agli alunni.

**PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Anche per far fronte all'emergenza pandemica l'istituto si è dotato di un piano per la didattica digitale Integrata da attuare in tutti i periodi e situazioni in cui sarà necessario:

<https://ictongiorgi.edu.it/wp-content/uploads/sites/657/REGOLAMENTO-DDI-TONGIORGI-completo-con-valutazione.pdf>



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Sostituzione del Dirigente in attività di rappresentanza dell'Istituzione Scolastica in assenza dello stesso. Gestione e organizzazione delle direttive del datore di lavoro in riferimento alla sicurezza dell'IC. Supporto alla Dirigenza per la comunicazione con Enti e associazioni del territorio. Collaborazione con il DS per il coordinamento della comunicazione interna all'Istituto tra dirigenza e docenti. Collaborazione con il DS per il coordinamento delle attività didattiche, funzionali all'insegnamento e collegiali. Coordinamento/presidenza dell'articolazione del collegio docenti. Controllo firme di presenza durante le attività collegiali. Collaborazione con il DS e le funzioni strumentali nella gestione delle problematiche relative agli alunni. Organizzazione, documentazione e valutazione progetti per le scuole primarie. Collaborazione con l'altro collaboratore del DS per la stesura e il coordinamento del PTOF. Collaborazione con il Web master per</p>	2
----------------------	---	---



	<p><b>l'aggiornamento del sito web l) Proposta e sviluppo attività progettuali, di formazione e aggiornamento. Collaborazione con il DS per la gestione delle problematiche amministrative e rapporti con il DSGA e con gli uffici amministrativi. Collaborazione con il responsabile della gestione del registro elettronico. Organizzazione attività didattiche in caso di assemblee sindacali e scioperi. Coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc). Promozione indagini per il rilevamento dei bisogni docenti/alunni. Coordinamento continuità tra i tre ordini di scuola - Coordinamento formazione classi prime primaria e secondaria. Presiede, in assenza del dirigente, gli incontri del GLI; coordinamento degli incontri del GLI. Collaborazione con il responsabile della gestione del registro elettronico.</b></p>	
<b>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</b>	<b>Collabora con il DS occupandosi precipuamente della scuola dell'Infanzia</b>	<b>1</b>
<b>Funzione strumentale</b>	<p><b>Coordinamento delle attività e della documentazione inerenti la propria area. Partecipazione ad incontri con gli esperti esterni. Tiene i contatti con il referente della rete Intercultura del Piano di Zona e partecipa ai relativi incontri. Coordinamento dei docenti per la presentazione di progetti per la richiesta di finanziamenti specifici. Predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Coordinamento e monitoraggio delle</b></p>	<b>6</b>



	<b>attività di ampliamento dell'offerta formativa. Raccolta ed analisi dei dati</b>	
<b>Responsabile di plesso</b>	<b>Gestione delle supplenze, permessi brevi e cambi orario o modifiche temporanee all'orario del personale docente del plesso. Controllo documentazione. Custodia, manutenzione e tutela dei beni del plesso; supporto al DS per gli acquisti di attrezzatura e materiali Autorizzazioni in via d'urgenza (sentito il DS) all'ingresso a scuola di estranei. Provvedimenti in via d'urgenza per la sostituzione di docenti assenti, sentito l'Ufficio della Dirigenza. Provvedimenti in via d'urgenza per garantire il regolare funzionamento della attività scolastica, sentito l'Ufficio della Dirigenza. Vigilanza sui servizi scolastici di supporto (refezione, trasporto, assistenza pre e post scuola). Coordinamento della pratiche amministrative relative al plesso. Predisposizione dell'elenco degli alunni per i quali la Dirigenza autorizza il pre/post scuola. Presidenza del Consiglio di Intersezione in assenza del DS. Supporto al preposto nella redazione del piano della sicurezza. Organizzazione attività didattiche in caso di assemblee sindacali scioperi.</b>	<b>11</b>
<b>Animatore digitale</b>	<b>Si occupa della progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola</b>	<b>1</b>



<p><b>Dirigente per la sicurezza</b></p>	<p><b>Si occupa di coordinare tutte le attività inerenti la sicurezza dell'istituto (formazione, prove evacuazione, attestati, aggiornamenti riguardanti la formazione, contatti con l'ente proprietario, segnalazioni di intervento, richieste di manutenzione...)</b></p>	<p>1</p>
--	---	----------

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

<p><b>Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso</b></p>	<p><b>Attività realizzata</b></p>	<p><b>N. unità attive</b></p>
<p><b>A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b></p>	<p><b>Potenziamento dello studio dello strumento di pianoforte, sostegno agli alunni, coordinamento</b>  <b>Impiegato in attività di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Insegnamento</b></li> <li>• <b>Potenziamento</b></li> <li>• <b>Sostegno</b></li> <li>• <b>Organizzazione</b></li> </ul>	<p>1</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<p><b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b></p>	<p>II DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA) sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali e amministrativo-contabili, ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico (consultabili sul sito web dell'istituto). In caso di sua assenza viene sostituito con il suo vicario
<b>Ufficio protocollo</b>	Protocollo in entrata posta PEO e PEC, comunicazioni con l'ente locale, collaborazione con l'ufficio didattica.
<b>Ufficio acquisti</b>	Predisposizione determine, controllo su MEPA e CONSIP, controllo Agenzia delle Entrate, DURC e altro, bandi, avvisi e gestione procedure relative.
<b>Ufficio per la didattica</b>	Gestione alunni, iscrizioni, trasferimenti, alunni con bisogni educativi speciali, esami di stato, scrutini, Invalsi Predisposizione registro elettronico. Rapporti con le famiglie, gestione Glic e monitoraggi.
<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	Gestione docenti infanzia-primaria-scuola secondaria di 1° grado, fascicolo personale, pratiche varie (ricostruzione carriera, pratiche pensioni ecc...).

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online  
Pagelle on line  
Monitoraggio assenze con messagistica  
Modulistica da sito scolastico

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

**❖ RETE PER LA MUSICA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Associazioni sportive</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• ASL</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ RETE DI AMBITO 18**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>



❖ **RETE DI AMBITO 18**

<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo
---	-----------------------

❖ **RETE GIA PISA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di scopo

❖ **RETE ULISSE PER LA RICERCA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>



❖ **RETE ULISSE PER LA RICERCA**

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti di ricerca</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di scopo

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ **FORMAZIONE NEO ASSUNTI**

ATTIVITÀ OBBLIGATORIA

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti neo-assunti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Peer review</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **TIC E COMPETENZE DIGITALI**

Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali degli insegnanti



<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INCLUSIONE**

Strategie per l'inclusione

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Peer review</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE REGISTRO ELETTRONICO**

Utilizzo del registro elettronico



<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ FORMAZIONE SICUREZZA**

Aggiornamento sui temi della sicurezza

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ FARMACI SALVAVITA**

Formazione sui farmaci salvavita

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari (docenti con alunni che necessitano del farmaco)</b>	Gruppi di miglioramento





<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **BLSD**

Uso del dispositivo BLSD

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola



❖ **AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

madisoft

❖ **AGGIORNAMENTO PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

ASL

**❖ AGGIORNAMENTO SICUREZZA COLLABORATORI SCOLASTICI**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ AGGIORNAMENTO PERSONALE AMMINISTRATIVO UFFICI**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ AGGIORNAMENTO PERSONALE UFFICI**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>



<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **SEGRETERIA DIGITALE**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La qualità del servizio
<b>Destinatari</b>	DSGA
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Azienda che fornisce il software, Madisoft, Rete di Ambito, CNR ....